

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 25 ottobre 2011

COMUNICATO

Il giorno 19 ottobre 2011 si è tenuto un incontro tra CEVA Logistics e le Segreterie Nazionali di SLC FISTEL e UILCOM unitamente alle RSU aziendali.

In tale data si è chiusa senza accordo la fase di confronto aziendale prevista dalla legge in seguito alla procedura di licenziamento collettivo per 38 lavoratori avviata dall'azienda in data 5 settembre scorso.

Nel corso della riunione sono state ulteriormente ribadite da parte di CEVA le motivazioni alla base di tale procedura, legate alla decisione di Telecom Italia di cessare la commessa per l'attività di logistica operativa a partire dal 1° febbraio 2012. CEVA ha anche ribadito l'impossibilità di ipotizzare riallocazioni anche parziali dei lavoratori in questione in altre attività per motivi legati alle pesanti condizioni attuali del mercato (in quasi tutte le sedi interessate CEVA ha in corso processi di riduzione del personale con ammortizzatori sociali), oltre che alla allocazione territoriale ed alle professionalità dei lavoratori in questione.

Il giorno 14 ottobre si è tenuto anche l'incontro triangolare tra Telecom Italia, CEVA Logistics e SLC FISTEL e UILCOM richiesto dal sindacato per discutere nel merito le azioni da mettere in campo per la salvaguardia dei 38 lavoratori impattati dal mancato rinnovo della commessa. Nel corso di tale incontro Telecom Italia ha dichiarato che il valore della parte di commessa in questione è circa il 10% del totale e che le attività svolte dai 38 lavoratori ex Telecom saranno automatizzate o scompariranno per effetto dell'evoluzione tecnologica in quanto sarà automatizzata l'attività di reintegro delle scorte per i negozi. Telecom ha anche dichiarato che non c'è possibilità di ipotizzare un'eventuale compensazione industriale verso CEVA della parte di commessa interrotta, per via delle condizioni attuali di mercato, e che per tale motivo non è nemmeno ipotizzabile da parte di Telecom di riassorbire i lavoratori interessati.

La delegazione sindacale ha denunciato l'estrema gravità della situazione e sottolineato che non è possibile pensare di automatizzare tutte le attività svolte dai 38 lavoratori dal momento che alcune di queste (gestione del contenzioso, inventari, ecc.), saranno svolte ancora dalle persone e non dalle macchine, ed ha chiesto (senza ottenere risposta) quale quota parte di lavoro possa essere automatizzata e quale no.

In tutti i casi è aperto e rischia di diventare devastante per gli equilibri complessivi dei rapporti con il sindacato, un problema politico legato alla divisione del lavoro dai lavoratori, tema che le risposte di Telecom Italia prefigurano: ciò, specialmente in occasione di reinternalizzazione di attività che hanno determinato in passato cessioni di ramo d'azienda (in molti casi con giudizi negativi anche da parte della magistratura), deve determinare per il sindacato anche il riassorbimento dei lavoratori.

SLC FISTEL e UILCOM chiedono a Telecom Italia ed a CEVA Logistics una seria riflessione sulla vicenda, al fine di ricercare soluzioni occupazionali adeguate che possano scongiurare il pericolo di un licenziamento collettivo che rappresenterebbe un precedente gravissimo e dalle conseguenze sociali e politiche difficilmente calcolabili.

Il prossimo appuntamento di questa delicata vertenza sarà al ministero per proseguire il confronto previsto dalla legge 223/91.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL

Affiliazione ad
UNI
Union Network International

SLC - Tel. 06-42048212 Fax 06-4824325
FISTel - Tel. 06-492171 Fax 06-4457330
UILCOM - Tel. 06-8622421 Fax 06-86326875